

adeguamento normativo alla scuola Elementare di Via Vittorio Veneto.

Vista la propria deliberazione 13 dicembre 2004, n. 1277, con la quale la citata somma di Euro 260.000,00 veniva destinata per Euro 110.000,00 ai lavori di adeguamento normativo alla scuola Elementare di Via Vittorio Veneto e per Euro 150.000,00 ai lavori di adeguamento normativo all'ex I.P.S.I.A.

Preso atto della nota con la quale il Comune di Stia comunica che, a seguito dell'approvazione del certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di adeguamento alla scuola Elementare di Via Vittorio Veneto, citati al paragrafo precedente, si è determinata un'economia di Euro 12.395,59.

Vista l'istanza formulata dal Comune di Stia, accompagnata dalla relazione tecnica, con la quale viene chiesto che la citata economia di Euro 12.395,59, assegnata per i lavori di adeguamento normativo alla scuola Elementare di Via Vittorio Veneto, sia destinata a ulteriori lavori di adeguamento normativo alla stessa scuola Elementare di Via Vittorio Veneto.

Ritenuto quindi opportuno autorizzare al Comune di Stia l'utilizzo della somma di Euro 12.395,59, come riportato al paragrafo precedente.

Vista la legge 2 ottobre 1997, n. 340 " Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica " che all'art. 1 comma 8 dispone che le regioni, ferma restando l'imputazione delle risorse alla originaria annualità di riferimento, possono autorizzare una diversa destinazione dei finanziamenti, ancorché già concessi, disposti nei precedenti piani annuali nonché riassegnare, all'ente originariamente mutuatario, singolarmente, l'eventuale residuo di un mutuo già concesso ai sensi della legge n. 23/1996.

A voti unanimi

DELIBERA

- di riassegnare al Comune di Stia, in ordine alle motivazioni espresse in narrativa, la somma di Euro 12.395,59, economia riveniente dal finanziamento di Euro 110.000,00 assegnato con propria deliberazione n. 1277/2004 per i lavori di adeguamento normativo alla scuola Elementare di Via Vittorio Veneto, per ulteriori lavori di adeguamento normativo alla stessa scuola Elementare di Via Vittorio Veneto.

- il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. g), della legge regionale n. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti

amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2, della medesima legge regionale n. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2008, n. 1046

Criteria per la concessione di contributi per la realizzazioni di iniziative coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano regionale della cooperazione (L.R. 17/99), del Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace (L.R. 55/97) e del Piano Regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero (L.R. 19/99). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3 della L.R. 17.3.2000, n. 26;

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", come successivamente modificata, in particolare all'art. 12 in merito ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici:

comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici o privati, sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi",

comma 2: "L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1";

Vista la legge regionale 20/01/1995 n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti", in particolare all'art. 36 per il quale "gli atti con i quali vengono concessi benefici finanziari, in qualsiasi forma, devono contenere espressa motivazione circa l'osservanza dei criteri e delle modalità predeterminate per le concessioni in questione;

Vista la L.R. 23 marzo 1999 n. 17 "Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale a livello regionale e locale";

Vista la L.R. 55 del 30 luglio 1997 "Interventi per la promozione di una cultura di pace";

Vista la L.R. 19 del 9 aprile 1999 "Interventi in favore dei toscani all'estero" e successive modifiche;

Visto il Piano Regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 46 del 04 aprile 2007, ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. 17/99;

Visto il Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007/2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 49 del 17 aprile 2007 ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. 55/97;

Visto il Piano Regionale per gli interventi a favore dei toscani all'Estero periodo 2007 - 2010 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2007 ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. 19/1999;

Considerato che enti locali, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro, istituzioni scolastiche, ed in ogni caso i soggetti espressamente indicati dalla legge regionale 17/99, richiedono la concessione di contributi finanziari per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative che presentano contenuti coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di cooperazione, attività di partenariato internazionale;

Considerato che enti locali, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro, istituzioni scolastiche, università e centri di ricerca, ed in ogni caso i soggetti espressamente indicati dalla legge regionale 55/97, richiedono la concessione di contributi finanziari per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative che presentano contenuti coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di attività di promozione di una cultura di pace;

Considerato che enti locali, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro, istituzioni scolastiche, università e centri di ricerca, ed in ogni caso i soggetti espressamente indicati dalla legge regionale 19/99, richiedono la concessione di contributi finanziari per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative che presentano contenuti coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di interventi a favore dei toscani all'estero;

Rilevato che le attività condotte dai soggetti di cui al punto precedente sono qualitativamente e quantitativamente cresciute negli ultimi anni, rispondendo ad una crescente sensibilità ed esigenza di partecipazione da parte della società alle iniziative in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, tutela dei diritti umani e promozione di una cultura fondata sulla pace ed interventi in favore dei toscani all'estero;

Considerato che la realizzazione di tali attività concorre con l'azione di questa amministrazione al conseguimento

di obiettivi ed alla realizzazione di strategie definite nei documenti di programmazione;

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni espresse, i seguenti criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative in materia di cooperazione, attività di partenariato internazionale, attività di promozione di una cultura di pace ed attività in favore dei toscani all'estero, coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana:

a) le iniziative sopraindicate devono riguardare attività coerenti con le finalità e gli obiettivi fissati da:

- Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 46 del 04 aprile 2007

- Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007/2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 49 del 17 aprile 2007

- Piano Regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2007 - 2010 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2007;

b) il contributo concesso non può essere superiore a euro 10.000,00 (diecimila,00);

c) l'erogazione dei contributi è prevista esclusivamente a favore di enti locali, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro, istituzioni scolastiche, ed in ogni caso dei soggetti indicati dalla legge regionale 17/99, dalla legge regionale 55/97 e dalla legge regionale 19/1999 per i rispettivi ambiti di disciplina;

d) i contributi sono concessi sulla base di una valutazione che tiene conto dei seguenti criteri:

- Grado di coerenza ed integrazione con gli obiettivi definiti negli strumenti della programmazione regionale in materia di cooperazione internazionale, promozione di una cultura di pace ed interventi in favore dei toscani all'estero;

- Comprovata esperienza del soggetto presentatore nell'area e sui temi proposti;

e) ciascuna iniziativa, ai fini di conformità, deve riportare al suo interno le seguenti specifiche

- contenere la dichiarazione di assenza di finalità di lucro dell'iniziativa;

- contenere l'indicazione del costo totale dell'iniziativa e dell'importo del contributo richiesto, con analitica previsione di spesa e indicazione delle risorse da impegnare e loro destinazione specifica;

- essere corredata dal dettaglio dell'iniziativa con specificazione delle singole attività;

- denominazione, finalità e obiettivi di ciascuna iniziativa;

Ritenuto di demandare alle delibere di approvazione dei documenti che definiscono la programmazione annuale delle attività dei Piani pluriennali succitati, la definizione delle procedure per l'attuazione della presente

deliberazione e la determinazione dell'ammontare di risorse da destinare annualmente alla concessione dei contributi di cui al presente atto;

Ritenuto di dare pubblicità e diffusione all'atto che prevedrà la concessione dei contributi di cui alla presente delibera attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web ufficiale della Regione Toscana, nonché sul sito web della Cooperazione Decentrata Toscana e sul sito www.toscaninelmondo.org;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, i seguenti criteri e modalità per la concessione di contributi per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative che presentano contenuti coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di cooperazione, attività di partenariato internazionale, attività di promozione di una cultura di pace ed attività in favore dei toscani all'estero:

a) le iniziative sopraindicate devono riguardare attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano regionale della cooperazione internazionale e delle attività di partenariato 2007-2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 46 del 04 aprile 2007, del Piano Regionale per la promozione di una cultura di pace 2007/2010 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 49 del 17 aprile 2007 e Piano Regionale per gli interventi in favore dei toscani all'estero 2007 - 2010 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2007;

b) il contributo concesso non può essere superiore a euro 10.000,00 (diecimila,00);

c) l'erogazione dei contributi è prevista esclusivamente a favore di enti locali, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro, istituzioni scolastiche, università e centri di ricerca ed in ogni caso dei soggetti indicati dalla legge regionale 17/99, dalla legge regionale 55/97 e dalla legge regionale 19/1999 per i rispettivi ambiti di disciplina;

d) i contributi sono concessi sulla base di una valutazione che tiene conto dei seguenti criteri:

- Grado di coerenza ed integrazione con gli obiettivi definiti negli della programmazione regionale in materia di cooperazione internazionale, promozione di una cultura di pace ed interventi in favore dei toscani all'estero;

- Comprovata esperienza del soggetto presentatore nell'area e sui temi proposti;

e) ciascuna iniziativa, ai fini di conformità, deve riportare al suo interno le seguenti specifiche

- contenere la dichiarazione di assenza di finalità di lucro della iniziativa;

- contenere l'indicazione del costo totale dell'ini-

ziativa e dell'importo del contributo richiesto, con analitica previsione di spesa e indicazione delle risorse da impegnare e loro destinazione specifica;

- essere corredata dal dettaglio dell'iniziativa con specificazione delle attività;

- denominazione, finalità e obiettivi di ciascuna iniziativa;

2. di demandare alle delibere di approvazione dei documenti che definiscono la programmazione annuale delle attività dei Piani pluriennali succitati, la definizione delle procedure per l'attuazione della presente deliberazione e la determinazione dell'ammontare di risorse da destinare annualmente alla concessione dei contributi di cui al presente atto,

3. di dare pubblicità e diffusione all'atto che prevedrà la concessione dei contributi di cui alla presente delibera attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web ufficiale della Regione Toscana, nonché sul sito web della Cooperazione Decentrata Toscana e sul sito www.toscaninelmondo.org.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F), della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima Legge Regionale n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2008, n. 1049

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Unioncamere Toscana, Comitato regionale consumatori utenti e Associazioni di categoria della filiera alimentare per la promozione di stili di vita salutari - Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM del 4 maggio 2007 che approva il programma "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", nel quale sono indicate le strategie e le metodologie per contrastare i quattro fattori di rischio: scorretta alimentazione, abitudine al fumo, abuso di alcol, inattività fisica;

Vista la DGR n. 657 del 17 settembre 2007 che fornisce linee di indirizzo in tema di sorveglianza nutrizionale, prevenzione dell'obesità e promozione di sani stili di vita e definizione del percorso assistenziale del soggetto obeso, la quale, in relazione agli obiettivi da